

Roma, 7 ottobre 2011

Prot. n. 1081/SNS

Agli Associati Studi

p.c. Agli Associati Autoscuole

Oggetto: LIBERALIZZAZIONI, SEMPLIFICAZIONI DELL'ULTIMA ORA

Temi dibattuti nel nostro Paese, da sempre.

Questioni serie, vere per certi versi e in certi ambiti, ma che, in genere, nel marasma tutto nostrano, sia della politica che degli interessi, scatena appetiti e rivalse.

Quindi, partendo dalla ricerca di giusti obiettivi, si rischia di arrivare poi a rompere sistemi che funzionano e sono già aperti al mercato, dove la semplificazione, o meglio l'efficacia del servizio al cittadino e di quello pubblico, risultano al top nel nostro Paese, ma anche in Europa.

Stiamo parlando delle nostre imprese di consulenza automobilistica, regolamentate da oltre 20 anni da una legge - la 264/91 - "all'avanguardia" sia per la sua estrema attualità sia per gli effetti che ha avuto dalla sua emanazione sullo svolgimento delle formalità relative alla circolazione dei veicoli.

Grazie a questa legge si è creato un sistema operativo pubblico/privato (da oltre 15 anni se pensiamo al "prenota") di per sé unico, in grado di realizzare un modello che tutti i settori privati mirano ad ottenere (pubblico/privato, sussidiarietà orizzontale) nei propri ambiti.

Ebbene, anche a seguito di alcune segnalazioni "molto superficiali" dell'Antitrust, il Governo starebbe valutando di inserire la nostra attività - oggi ad alto contenuto pubblico - tra quelle da "semplificare".

Niente più autorizzazione provinciale, nè verifica preventiva dell'effettivo possesso dei requisiti di onorabilità finanziaria e professionale nonché del possesso di locali idonei etc., come prevede oggi la legge, per sostituirla con la cosiddetta SCIA (già DIA) ovvero una dichiarazione autocertificata di possesso dei requisiti e di inizio attività.

Insomma, si sta ipotizzando il far west nel nostro settore anche alla luce di una realtà, le Province, che potrebbero vedersi superate nella funzione (almeno dal punto di vista politico, causa una possibile abolizione), dalle altre due Amministrazioni pubbliche, Motorizzazione e PRA - che già hanno tanti problemi da gestire sia al loro interno che con l'esterno - ed anche da un sistema operativo fatto di procedure e costi sempre più intollerabili per Imprese e Utenti, tali da favorire con facilità tentativi di elusione delle regole pur di sopravvivere o lucrare.

Ci stiamo già mettendo di traverso e continueremo a farlo con grande determinazione, o meglio stiamo cercando di far capire al Governo (Sviluppo Economico: Sottosegretario Saglia), alle Commissioni competenti (Attività Produttive di Camera e Senato) e ai Parlamentari di maggioranza di cosa si stia parlando.

Si unisce la lettera già trasmessa alle Autorità competenti in merito alla segnalazione Antitrust sull'applicazione della Direttiva Servizi al nostro settore, allegata alla comunicazione che si sta inviando ad esponenti del Governo e del Parlamento, che potete personalizzare e far pervenire a Parlamentari/Ministri di Vostra conoscenza.

Cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale Studi UNASCA
Ottorino Pignoloni

Il Segretario Nazionale Studi CONFARCA
Francesco Bonanno